Deliberazione. n. 181/2026/**PRNO**

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

| | |
|---|---|
| Giampiero Maria Gallo | Presidente f.f. |
| Francesco Belsanti | Consigliere, relatore |
| Paolo Bertozzi | Consigliere |
| Rosaria Di Blasi | Primo Referendario |
| Anna Peta | Primo Referendario |
| Lucia Marra | Primo Referendario |
| Matteo Lariccia | Referendario |

nell'adunanza dell'8 ottobre 2026

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare l'art. 3, comma 1, lett. e) che ha introdotto l'art. 148-bis del Tuel;

VISTA la deliberazione della Sezione di controllo per la Toscana n. 100/2025, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2025, prevedendo l'esame del rendiconto 2024 degli enti locali;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171;

VISTA l'ordinanza n. 17/2025 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana di ripartizione tra i magistrati delle funzioni di controllo;

TENUTO CONTO altresì della propria deliberazione n. 50 del 1° aprile 2026 con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2026;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 8/2025;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione dell'**Amministrazione provinciale di PRATO (PO)** in ordine al rendiconto 2024;

VISTE la richiesta istruttoria (prot. n. 3248 del 8 giugno 2026) e le note di risposta dell'ente del 29 giugno 2026 e 5 agosto 2026 (prot. Sez. n. 4546 del 30 giugno 2026 e n. 5460 del 6 agosto 2026);

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTA l'ordinanza n. 40/2026 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Belsanti;

## FATTO E DIRITTO

Si premette che il controllo di legalità finanziaria intestato alla Corte dei conti, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, si inquadra nella cornice delineata dall'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012. La norma prevede, al comma 1, l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei rendiconti degli enti locali, da effettuare ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, per la

verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Il comma 3 del medesimo art. 148-bis Tuel prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno.

Tenuto conto di tale cornice normativa, la Sezione svolge le attività di controllo secondo i parametri predefiniti nella propria deliberazione n. 171/2014, citata in premessa, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione dell'esercizio 2024, con le integrazioni connesse al mutato quadro normativo.

Va infine considerato che l'esame dei rendiconti mira a segnalare non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che compromettono attualmente l'equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell'ente.

## 1. Verifiche sul rendiconto 2024

L'esame del rendiconto 2024 dell'**Amministrazione provinciale di PRATO**, come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti, nel corso dell'istruttoria, tramite il sistema applicativo Con.Te. e LimeFit, ha riguardato vari profili relativi al risultato di amministrazione e alle sue componenti interne, alla capacità di indebitamento, al rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, concentrandosi, in particolare, sulle irregolarità ritenute maggiormente rappresentative di violazioni della normativa vincolistica statale.

Considerate le caratteristiche peculiari del controllo, l'esame si è basato sui dati contabili sinteticamente rappresentati dall'ente nel questionario e nella documentazione acquisita agli atti, prescindendo sia dall'analisi dei fatti gestionali sottostanti, sia dalla ricostruzione puntuale ed analitica delle effettive operazioni poste in essere durante la gestione. Aspetti, questi, che potrebbero comunque essere oggetto di eventuali successive verifiche.

Il controllo è stato avviato tenendo conto delle risultanze della deliberazione n. 310/2022/PRSE del 16 dicembre 2022 (dep. in data 23 dicembre 2022) recante gli esiti dell'attività istruttoria effettuata sui rendiconti 2017-2019 e della delibera del Consiglio provinciale n. 3 del 20 febbraio 2023 relativa alle misure di adeguamento conseguentemente approvate dall'ente. Con tale atto, che la Sezione ha valutato con la deliberazione n. 140/2023/PRSE, l'Amministrazione provinciale ha provveduto, infatti, a riapprovare, in coerenza con la pronuncia di questa Sezione, i risultati di amministrazione non solo degli esercizi 2017-2019, oggetto del controllo, ma anche quelli riferiti al 2020 e 2021, per gli effetti prodotti su tali annualità dalle rideterminazioni contenute nella delibera 310/2022 della Corte dei conti.

Il rendiconto 2024, le cui risultanze sono state approvate con la delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 28/4/2025, è stato esaminato dalla Sezione partendo dal risultato di amministrazione del 2023, per come accertato nel rendiconto di gestione e presente nella banca dati BDAP.

## 2. Esito delle verifiche

La Sezione, valutati gli esiti del controllo condotto dal Magistrato istruttore i quali, con riferimento agli aspetti finanziari presi in considerazione e ai parametri di analisi utilizzati, non hanno fatto emergere irregolarità tali da richiedere una revisione del risultato di amministrazione o l'adozione di pronuncia specifica o di segnalazione, conclude senza rilievi l'attività di controllo sul rendiconto 2024.

**PQM**

**La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana**

dichiara concluso senza rilievi – nei limiti e termini di cui in parte motiva – l'esame del rendiconto 2024 dell'Amministrazione provinciale di Prato.

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio provinciale, al Presidente della provincia, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte dell'Amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio dell'8 ottobre 2026.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente f.f.
Giampiero Maria Gallo
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 13 ottobre 2026.

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)